

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 19 luglio 2020



indiosci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avereine@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

la pagina

Per contattare la redazione

Riportiamo ai lettori che chiunque voglia inviare un articolo o segnalare lo svolgimento di iniziative parrocchiali o culturali da condividere su questa pagina, può scrivere all'indirizzo di posta elettronica: avvenire@diocesifrosinone.it. Per essere pubblicati la domenica, considerate le esigenze tecniche: gli articoli devono essere inviati alla redazione diocesana entro il martedì. Per informazioni si può telefonare allo 0775/290973.

Spreafico è stato nominato dal Papa tra i membri del Pontificio Consiglio

Sul cammino per il dialogo interreligioso

Casamari

In suffragio dell'abate

Sarà il vescovo Ambrogio Spreafico a presiedere, martedì 21 luglio alle ore 11:30, la Messa in suffragio di padre Eugenio Romagnuolo (ordine cistercense), abate dell'abbazia cistercense di Casamari in territorio di Veroli. Dopo essersi ammalato di Covid-19 è deceduto all'ospedale di Frosinone il 4 aprile scorso, all'età di 74 anni. Così come prevedevano le norme non è stato deposto dar luogo al funerale e ci fu solamente una breve preghiera e la funerale messa nel cimitero antico dell'abbazia.

La celebrazione di martedì sarà aperta alla partecipazione delle autorità del territorio dei monaci dei monasteri della congregazione di Casamari dei familiari dell'abate Eugenio e degli amici della comunità monastica di Casamari. Nella giornata di giovedì 23 luglio è in programma, sempre in abbazia, l'elezione del nuovo abate che guiderà la Comunità monastica cistercense. (Ro.Ce.)

Il vescovo è l'unico italiano dei ventidue indicati da Francesco per l'incarico Il nuovo ruolo del presule arriva dopo quattro anni al vertice della Commissione episcopale per l'ecumenismo

DI ADELAIDE CORETTI

Il vescovo Ambrogio Spreafico lo scorso 8 luglio è stato nominato da papa Francesco membro del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso. Il presidente, già dal 16 gennaio 2017, della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. La recente nomina suona come un riconoscimento per l'impegno profuso finora da Spreafico. Il Pontificio consiglio ha come finalità proprio la promozione del dialogo interreligioso, in adesione allo spirito del Concilio Vaticano II, e della dichiarazione *Nostra Aetate*. L'organo ha compiti specifici: promuovere la mutua comprensione, il rispetto e la collaborazione

il calendario

Giornate da vivere

I calendari delle Giornate mondiali, nazionali o diocesane sono aggiornati e rivisti per reinserire quelle la cui celebrazione era stata rimandata a seguito dell'emergenza sanitaria (Giornata per la Terra Santa, Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Giornata per la carità del Papa) nel mese di settembre ci saranno la 15^a Giornata per la Città del Cristo, la 16^a Giornata per la Terra Santa (il 13); 9^a Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (il 20) e la 10^a Giornata del migrante e del rifugiato (il 27). A ottobre le Giornate saranno due: la Giornata per la carità del Papa (il 4) e la 94^a Giornata missionaria (il 18). A novembre, infine, sono previste la Giornata della santificazione universale (il primo); la 70^a Giornata del ringraziamento (l'8); la 4^a Giornata dei poveri (il 15); la Giornata delle clausurali (il 21) e la Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero (il 22).

fra i cattolici e i seguaci di altre religioni; incoraggia lo studio delle religioni e, infine, promuove la formazione di persone votate al dialogo. Fu istituito nel 1964 da papa Paolo VI, ma solo nel 1988 prese il nome attuale. Nel Bollettino della sala stampa vaticana tra i legge che papa Francesco "ha annoverato tra i membri del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso gli eminenti cardinali

Luis Antonio Gokim Tagle, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli; Dom Luis Antonio Tagle, arcivescovo di Banga; Louis-Marie Ling Mangkhanekhoun, vicario apostolico di Vientiane; Ignatius Suahyo Hardjoatmodjo, arcivescovo di Jakarta e ordinario militare per l'Indonesia; Jean-Claude Hollerich, arcivescovo di Luxembourg e Michael Czerny, segretario della Sezione migranti e rifugiati del dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale; e gli eccellenziali monsignori Lawrence Huculak, arcivescovo di Winnipeg degli Ucraini; Felix Anthony Machado, arcivescovo di Tirane-Durrës; Martin Tin Win, arcivescovo di Mandalay; Jean-Marc Aveline, arcivescovo di Marsella; Paul Yosaphat Onduka, vescovo di Kampala; Thomas Chung Au, arcivescovo di Hong Kong; Manjaly, vescovo di Allahabad; Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino; Michael Joseph McKenna, vescovo di Bathurst; William Hanna Shomali, vescovo di Liddi; Denis Chidi Isizoh, vescovo di Legia; Patrick Joseph McKinney, vescovo di Nottingham; James Massa, vescovo di Bardstown; Paul Desforges, arcivescovo di Alger e Joseph Ainh Auc Aao, vescovo di Xuan Loc".



domenica prossima

Vallecorsa in festa per la Madonna della Sanità

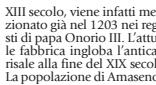
In preparazione al centenario della corona della Madonna della Sanità, avvenuta nel 1922 con decreto del Capitolo vaticano, la comunità parrocchiale di San Martino in Vallecorsa quest'anno si prepara a vivere la festa della Madonna per domenica prossima, quarta domenica di luglio. Stando alle disposizioni diocesane la festa non ha momenti di solennità con la festa civile, ma spiaminifica l'aspetto religioso della festa perché possa essere un segno di speranza in un tempo difficile come il nostro. In questi momenti in cui la sanità è stata messa a dura prova sono tante le richieste di pregheire e di suppliche verso la Vergine della Sanità, come tante le richieste di poter avere un'immagine della Madonna in chiese, santuari, tante le richieste di santi e di immagini anche attraverso i social.

Quest'anno allora che tanti non potranno venire pellegrinare a Vallecorsa, si è decisa con il comitato e il consiglio pastorale di portare pellegrina la Madonna là dove può essere pregata da più persone

possibili. In questo modo a lei dedicato la Madonna è stata portata ad Orte, ad Assisi, a Vallepietra, e in questi luoghi la copia dell'affresco resterà per la venerazione dei fedeli. La festa poi ha visto aumentare i momenti di preghiera comunitaria del rosario giornaliero, la devozione sera alle 21 il Rosario con la buonanotte a Maria, la novena in preparazione alle sere prima della festa, il triduo predicato da don Bruno Sperandini, responsabile vocazionale della diocesi di Palestro, e la festa che si terrà domenica 26 luglio con le varie celebrazioni mattutine (per partecipare alle quali è richiesta la prenotazione) e la messa del vescovo Ambrogio Spreafico che si terrà alle 20 in piazza Plebiscito, all'aperto, secondo le disposizioni vigenti.

Amaseno celebra l'Auricola

La seconda domenica di luglio è l'annuale festa della Madonna dell'Auricola. Titolo attribuito alla Madonna del prezioso soccorso, colei che soccorre tutti perché ad ognuno presto ascolto (auricula / orecchio) senza abbandonare nessuno. In tale ricorrenza si snoda dalla chiesa parrocchiale nel centro cittadino, fino al colle dell'Auricola dove risiede il Santuario, la facciata che ne sfiora il sommo, ma le restrizioni da Covid 19, non ha avuto luogo. La celebrazione eucaristica, con il patroco don Italo Cardarilli e don Rafael Maciel, è stata presieduta da monsignor Santo Gangemi arcivescovo e nunzio apostolico El Salvador, negli spazi restostanti il santuario che, dal 2017, sono tornati a disposizione dopo un periodo di confisca da parte della Dia. Il santuario risale agli inizi del



secondo l'antica memoria dei padri, molte sono state le guarigioni nell'anima e nel corpo avvenute dinanzi all'icona della Madonna del perpetuo soccorso, oggi ammirabile in tutto il suo rinnovato splendore, dopo un recente restauro, nel

locale museo civico-diocesano. Oggi su quell'altare si trova una copia, ma i fedeli sanno che l'inefabile bellezza di Maria non può essere fissata in un ritratto per quanto bello possa essere. Come sottolineava Gangemi nell'omelia, la bellezza di Maria è incindibile perché oltrepassa la caducità dei sensi, la bellezza di Maria non si può limitare ai soli occhi. Lei infatti riflessa la Colui che solo è il Verbo di Dio e il Signore. Ognuno di noi può possedere tale bellezza se permette alla Parola di Dio di abitare in lui, se permette a quella Parola di diventare caro attraverso le azioni nella vita di tutti i giorni. Solo allora il mondo sarà innondato dalla vera bellezza, non quella che tutti ammirano e che presto passa, ma quella bellezza specchio di Dio che solo è Eterno.

Loredana Ciòe

liturgia. «È un dono» il libro di don Mancini sui testi dei canti processionali della Messa

I libri *A Te Signore, sia gradito il mio aanto. I testi dei cantii processionali della Messa tra "sana tradizione" e "legittimo progresso"* – edito dalle edizioni Cantagalli di Siena – offrono gli elementi base del canto liturgico. L'autore, don Giacinto Mancini, partendo da quello che lui stesso definisce il "peccato originale" della riforma nell'ambito del canto liturgico – ossia la scelta del canto fermo di affidarlo alle Conferenze episcopali e l'elaborazione di repertori di canti per le celebrazioni nella lingua del popolo – propone una soluzione che consente di superare i problemi legati ai contenuti testuali dei cantii processionali della Messa.



Don Giacinto Mancini, sacerdote della sezione Musica sacra dell'ufficio liturgico diocesano e vicario foraneo di Veroli-Monte San Giovanni Campano-Boville Ernica, oltre a guidare le parrocchie di Santa Maria della Valle e Santa Maria dell'Arendola a Monte San Giovanni Campano. Si legge nella presentazione del cardinale Robert Sarah, prefetto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti che "questo studio è uno dono provvidenziale ai sacerdoti che curano le celebrazioni e alla Chiesa tutta [...] un aiuto di grande importanza per qualificare il canto e il modo migliore di rendere dalo a Dio nelle nostre celebrazioni liturgiche. In quanto pastori, il nostro compito è quello di tenere sempre presente il valore inestimabile che ci cela nella liturgia e custodire il suo essere in relazione con l'arte e in particolar modo con la musica sacra, che canta ed esprime la nostra fede cattolica".

Sempre vicini a chi ha bisogno.



BANCA POPOLARE
del FRUSINATE
www.bpf.it

Sempre più vicini a te.

